

PROVE DI DURATA

RONNIE

Triumph Daytona 675



■ COSE FATTE: Ricerca del set-up

ciclistica alle caratteristiche delle gomme. A Vallelunga avevo infatti notato una fastidiosa tendenza allo sbacchettamento dell'avantreno in accelerazione, soprattutto sul veloce - un problema da risolvere al più presto. Abbiamo lavorato come un vero team: io entravo in pista e registravo le mie impressioni, poi tornavo ai box e Max pensava a tradurre tutto in modifiche al set-up. Partendo da regolazioni molto morbide, al posteriore siamo passati ad un'idraulica molto chiusa in estensione, ma soprattutto in compressione, riuscendo a tenere più caricata in avanti la moto in accelerazione e a limitare il problema degli alleggerimenti di avantreno. Abbiamo anche scoperto che le nuove Dunlop non solo sono dotate di un grip impeccabile, ma durano anche tantissimo - non escludo che in una delle prossime gare non possa provare a farmi turni di prove ufficiali e gara con lo stesso treno di gomme. Alla fine di una mezza giornata di prove a Franciacorta quindi, siamo venuti a capo di gran parte dei problemi - la componentistica di serie della Daytona, evidentemente, è di ottimo livello - ma ci siamo anche accorti di aver raschiato il fondo del barile del monoammortizzatore

di serie: con i registri siamo a 2 soli click dal tutto chiuso - praticamente al limite. Il prossimo passo potrebbe essere quindi montare un bell'Öhlins che, essendo un vero ammortizzatore racing, ha limiti molto più ampi e riesce a mantenere meglio le regolazioni anche dopo parecchi giri di pista a ritmo elevato. Non abbiamo però ancora deciso se provare la sostituzione già dalla seconda gara del trofeo (ancora a Vallelunga), oppure rimandare a quella successiva. Vi dirò, montare pezzi super pregiati è sicuramente vantaggioso in termini di guida e di tempi sul giro. Ma correre ed ottenere risultati con una moto più vicino possibile a quella di serie mi darebbe ancora più stimoli e soddisfazioni, quindi per il momento non ho tutta questa fretta di completare l'opera per rendere la mia 675 una vera moto da corsa. E poi, già di serie è una grandissima moto: io mi ci trovo benissimo anche così com'è ora, e l'ottimo risultato della scorsa gara ne è una chiara dimostrazione. Per vincere magari, potrebbe servire lavorarci su duro, ma poi mi seccerebbe dover sfoggiare un campionario di scuse per giustificare un risultato gramo; della sua moto non si lamenta più nemmeno Max Biaggi, mica vorrete che cominci io? **SBI**

Con ben 2 mesi di pausa tra la prima e la seconda gara del trofeo Triumph Cup, non potevo certo rimanermene con le mani in mano. Ne ho quindi approfittato per provare ad organizzarmi in maniera un po' meno casereccia rispetto alla prima uscita, e per cominciare a rendere la Daytona un po' più simile a una vera moto da corsa. Tanto per cominciare, devo fare un monumento al magico Max dell'officina Mondocorse che, oltre ad eseguirmi tutte le modifiche sulla moto, mi ha assicurato la sua assistenza in pista per le restanti gare del trofeo. Così, oltre ai tubi freno in treccia che già avevo montato prima della gara di Vallelunga, la 675 si è arricchita di una centralina programmabile

Rapid Bike, che mi consentirà di trovare una messa a punto ideale per il motore e di assicurare allo scarico completo Arrow la dose in più di benzina che necessita rispetto all'impianto standard. Sempre in compagnia di Max, ho fatto una capatina in pista a Franciacorta con lo scopo di provare finalmente all'asciutto le Dunlop D209 del trofeo e di accordare al meglio la



Nuovo look

Il mese scorso mi ero presentato alla gara di Vallelunga con la Daytona ancora nella colorazione grezza della vetroresina. Non avevo avuto abbastanza tempo per pensare (e soprattutto per far realizzare) una decorazione all'altezza, ma adesso non avevo più scuse. Grazie ai ragazzi di Ale Decorazioni la mia 675 è diventata

splendida come si sarebbe meritata fin dall'inizio. Rispetto alla Speed Triple dell'anno scorso, abbiamo scelto un look più discreto con una verniciatura a base bianco perlato ed il logo dell'AMI, l'Associazione Motociclisti Incolumi. Per quelli che non lo sapessero, l'AMI è l'associazione che si occupa di tutelare e far valere i diritti

sulla salute dei motociclisti italiani. Avete presente la battaglia contro i guardrail-gliogliottina? Ecco l'AMI è tra quelli che la stanno portando avanti. Un'iniziativa più che lodevole, alla quale abbiamo pensato di dare un po' di spazio sulla nostra moto. Per informazioni: [www.motociclisti-incolumi.com](http://www.motociclisti-incolumi.com).



CONTATTI: ■ Triumph Cup: [www.trofei.triumph.it](http://www.trofei.triumph.it) ■ Mondocorse: 02/56817203 - [www.mondocorse69.it](http://www.mondocorse69.it) ■ Ale decorazioni: 320/3004866 - [www.aledecorazioni.com](http://www.aledecorazioni.com)